



## MOVIMENTO AIDONE È VIVA

Aidone, 25 settembre 2019

Spettabili

PEC a: [assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

**Assessore Regionale dei Beni  
Culturali e dell'Identità Siciliana**  
Palermo (Pa)

PEC a: [parcoarcheologico.siracusa@legalmail.it](mailto:parcoarcheologico.siracusa@legalmail.it)

**Museo Archeologico Regionale  
"Paolo Orsi"**  
Siracusa (Sr)

*E, per conoscenza*

PEC a: [museo.piazzaarmerina@pec.regione.sicilia.it](mailto:museo.piazzaarmerina@pec.regione.sicilia.it)

**Parco Archeologico di Morgantina  
e della Villa Romana del Casale**  
Aidone (En)

*E, per conoscenza*

PEC a: [soprien@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprien@certmail.regione.sicilia.it)

**Soprintendenza Beni Culturali e  
Ambientali**  
Enna (En)

**Oggetto:** *Restituzione reperti archeologici provenienti da Morgantina.*

Negli ultimi anni, grazie ad una azione corale svolta dalla Magistratura, dai Carabinieri del Comando di Tutela del Patrimonio Artistico, dall'Amministrazione dei Beni Culturali, nazionale e regionale, e dall'opinione pubblica, si è riusciti ad ottenere la restituzione di reperti di grande pregio provenienti da *Morgantina*. Così hanno fatto rientro la *DEA* (proveniente dal *J. P. Getty Museum*), gli *Acroliti* (provenienti dal *Bayly Art Museum* dell'Università della Virginia) e il *Tesoro di Eupòlemos* (provenienti dal *Metropolitan Museum of Art di New York*), per citare i più significativi.

Nel 2001, allorché rivestivo la carica di Vice Sindaco e Assessore ai Beni Culturali e Ambientali del Comune di Aidone, scrissi una lettera all'Assessore Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali, ai Musei archeologici di Agrigento e Siracusa e alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Enna, nella quale rappresentavo la delusione e il rammarico della comunità aidonese per il fatto che i reperti innanzi citati si trovassero fuori dalla loro sede naturale e per le evidenti difficoltà per un loro rientro.

Nell'occasione rappresentai il disappunto anche per il fatto che parecchi reperti provenienti da *Morgantina* fossero esposti in altri musei siciliani o, addirittura, fossero conservati nei loro magazzini.

Conclusi la lettera con questa frase: "Infine un'osservazione, con quanta forza e quanta coscienza possiamo richiedere al *Metropolitan Museum of Art* piuttosto che al *Paul Getty*

Museum la restituzione dei reperti provenienti da Morgantina se non riusciamo a riavere quelli presenti nei musei siciliani?”.

La lettera fu riscontrata dall’assessorato regionale che manifestò “vivo interesse per la proposta della S.V., si assicura che verrà discussa con i direttori dei Musei interessati”; dal Direttore del Museo di Agrigento che, pur negando di essere in possesso di reperti provenienti da Morgantina, si dichiarò disponibile a fare una ricognizione nei magazzini; e dal Direttore del Museo di Siracusa, il quale confermò la presenza di monete (si dovrebbe trattare di una collezione di 44 monete d’oro e, forse, altre), a cui, credo, si dovrebbe aggiungere la *Collezione Montemagno*. In quell’occasione concluse così: “...questa Direzione sarebbe favorevole che una ragionata scelta delle stesse [monete] possa, in futuro, essere trasferita al Museo di Aidone...”.

A distanza di oltre diciotto anni, registro con favore che la cosa più difficile, il rientro dei reperti detenuti in musei esteri e privati, è divenuta realtà mentre il rientro dei reperti detenuti in musei siciliani e pubblici, la cosa apparentemente più facile, è rimasta lettera morta.

Penso che diciotto anni, lo spazio di una generazione, sia un tempo sufficiente per portare a termine un impegno d’onore verso la comunità aidonese e per non essere da meno rispetto a quelle istituzioni estere che, seppure forzate, hanno fatto il loro dovere restituendo i reperti alla loro dimora naturale.

Aspetto, per la verità non da solo, con fiducia, un riscontro tempestivo e fattivo alla mia, nostra, richiesta.

Infine, mi sia consentito di esprimere tutto il mio disappunto per quella che ho definito, mutuando, non a caso, il linguaggio del diritto commerciale, la fusione per incorporazione del Parco Archeologico di Morgantina in quello della Villa Romana del Casale.

A diciotto anni dall’approvazione della legge regionale 20/2000, istitutiva del sistema dei parchi archeologici in Sicilia; a diciassette anni dall’emanazione del decreto dell’assessore dei Beni Culturali n. 6263 dell’11/07/2001, con il quale veniva individuata, tra le altre, *Morgantina*, quale area archeologica da far assurgere a parco archeologico (mentre non veniva individuata la Villa Romana del Casale quale parco); finalmente, il 26/02/2018 con decreto dell’assessore dei Beni Culturali n. 875, veniva perimetrato il *Parco Archeologico di Morgantina* e approvato il regolamento di funzionamento, mentre si faceva rinvio a successivo decreto per la sua formale istituzione. Invece, con atto *ex abrupto* (decreto dell’assessore dei Beni Culturali n. 25 dell’11/04/2019), viene istituito il *Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale*, includendovi anche altri siti ricadenti nei comuni di Aidone (En), Piazza Armerina (En), Pietraperzia (En) e Mazzarino (Cl). Peraltro, manca la perimetrazione complessiva e, soprattutto, il regolamento di funzionamento, atti che avrebbero dovuto precedere l’istituzione del Parco. Si dà vita, così, ad un *pot-pourri* discutibile tanto sul piano storico che su quello scientifico ed organizzativo. Sembra quasi che si sia voluta creare un’altra soprintendenza, a carattere sovraprovinciale, tra Enna e Caltanissetta.

Come si vede i *cahiers de doléance* sono molteplici (per carità di patria e per non deviare l’attenzione dalla questione centrale posta, non riferisco sullo stato di manutenzione dell’area archeologica e del Museo, sugli orari di apertura, sul mancato utilizzo dell’edificio Torres Truppa, ecc.) tanto che viene da chiedersi fino a quando una comunità locale dovrà subire tali atti ingiusti, calati dall’alto e senza nessun coinvolgimento preventivo?



## MOVIMENTO AIDONE È VIVA

Il rientro dei reperti esposti nel Museo “Paolo Orsi” di Siracusa potrebbe essere il primo atto di un risarcimento dovutoci e la premessa per una riconciliazione.

Per una migliore intelligenza di quanto rappresentato, allego la corrispondenza citata.

- 1) Lettera del Comune di Aidone, prot. n. 688 del 22/01/2001.
- 2) Lettera dell'Assessorato regionale dei beni Culturali ed Ambientali, prot. 1061 del 26/02/2001.
- 3) Lettera del Museo di Agrigento, prot. n. 509 del 31/01/2001.
- 4) Lettera del Museo di Siracusa, prot. 262 dell'11/04/2001.

*Roberto Trovato*  
*Presidente*



COMUNE DI AIDONE

- PROVINCIA DI ENNA -

C.F. 80001220864 - P. IVA 00134430867  
TEL. (0935) 86018 - 86021 - 86025 - FAX 87477

ASSESSORATO BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

Prot. n. 688

del 22 GEN. 2001

raccomandata a/r

Al Museo Archeologico Regionale di Agrigento  
Contrada S. Nicola  
92100 AGRIGENTO

Al Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi"  
Viale Teocrito, 66  
96100 SIRACUSA

*e, per conoscenza*

All'Assessore Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali  
Via Notarbartolo, 17  
90141 PALERMO

Alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali  
Piazza Mazzini, 1  
94100 ENNA

**Oggetto:** *reperiti archeologici provenienti da Morgantina.*

La scoperta *ufficiale* di Morgantina avvenne nel 1955 ad opera di una missione americana dell'Università di Princeton, guidata dal prof. E. Sjöqvist. I reperti ritrovati, o perlomeno alcuni, hanno verosimilmente trovato collocazione presso i maggiori musei archeologici siciliani, in attesa di una loro sistemazione in una sede dedicata.

Il Museo di Morgantina-Aidone, dopo alterne fortune, venne finalmente inaugurato il 20 ottobre 1984 e avrebbe dovuto contenere tutti i reperti della vicina città sicula.

Così non è stato: o perché trafugati e quindi presenti in collezioni private o in musei stranieri (vedi per tutti la collezione di quindici pezzi di manufatti d'argento d'epoca ellenistica, III° sec. a.C., acquistati dal Metropolitan Museum of Art (Met) nel 1981 per 2,74 milioni di dollari; le due teste di

marmo di grandezza naturale con abbinata due coppie di mani e di piedi, gli acroliti, raffiguranti le divinità Demetra e Persefone, acquistati dal signor Maurice Tempelmann nel 1980 per un milione di dollari; e la cosiddetta Afrodite di Malibù, una scultura del V secolo a.C., esposta al Paul Getty Museum di Malibù in California); o perché esposti in altri musei, soprattutto siciliani; o perché, infine, ancora custoditi nei depositi.

Riguardo ai trafugamenti sono in corso attività volte al recupero da parte delle competenti autorità giudiziarie e governative; riguardo ai reperti custoditi nei depositi confidiamo in una prossima esposizione dei più interessanti; riguardo infine a quelli esposti in altri musei o, addirittura, conservati nei loro depositi, riteniamo necessario conoscerne l'esatto numero e qualità affinché, pur nel rispetto delle attribuzioni di ciascuno degli Enti interessati, si valutino i modi e i termini per una loro restituzione.

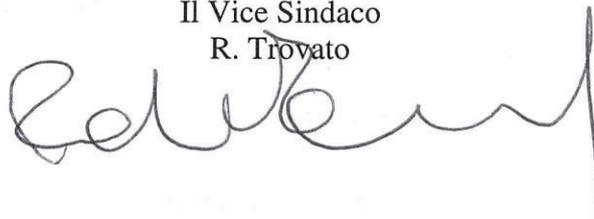
La richiesta muove dalle seguenti ragioni:

- storico-scientifiche: i fruitori, siano essi studiosi o semplici turisti, debbono potersi trovare di fronte ad un'*unicum* rappresentato dall'area archeologica e dal museo;
- la legittima aspirazione della comunità aidonese a riavere ciò che le appartiene al fine di onorare il proprio passato e di promuovere il proprio sviluppo.

Infine un'osservazione, con quanta forza e quanta coscienza possiamo richiedere al Metropolitan Museum of Art piuttosto che al Paul Getty Museum la restituzione dei reperti provenienti da Morgantina se non riusciamo a riavere quelli presenti nei musei siciliani?

Confidiamo in un approfondito riscontro alla presente.

Il Vice Sindaco  
R. Trovato



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI AIDONE	
- 5. MAR. 2001	
PROT. N. 688	
CATEG. CL.	FASC. VICI SINDACO

## Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali  
e della Pubblica Istruzione

Direzione Beni Culturali e Ambientali  
ed Educazione Permanente

Gruppo I/BC n° Prot. 2061 del 25 FEB. 2001

OGGETTO: Reperti archeologici provenienti da Morgantina.

Al Vice Sindaco del Comune di Aidone  
provincia di Enna

In riscontro a quanto rappresentato con nota prot. n.688 del 22.1.2001 si comunica che relativamente ai reperti archeologici trafugati, sono in corso le relative azioni di recupero da parte dell' autorità giudiziaria.

In ordine, invece, ai reperti provenienti da Morgantina ed attualmente depositati presso i maggiori musei siciliani, nel manifestare vivo interesse per la proposta della S.V., si assicura che verrà discussa con i direttori dei Musei interessati.

Il Direttore Regionale  
per i Beni Culturali Ambientali e della E.P.  
( Dott. Giuseppe Grado )





*Regione Siciliana*  
Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali  
e della Pubblica Istruzione  
MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE "P. ORSI"  
SIRACUSA

11 APR. 2001



N. di Prot.: 262

Risposta a: \_\_\_\_\_

del: \_\_\_\_\_

Oggetto: Reperti archeologici provenienti da Morgantina.

Allegati: \_\_\_\_\_



e p.c.

Sig.  
Sindaco  
Comune di  
AIDONE

On.  
Assessore BB.CC.AA. e P.I.  
Ufficio di Gabinetto  
P A L E R M O

Soprintendenza BB.CC.AA.  
Direttore Sezione Beni  
Archeologici  
Piazza Mazzini 1  
E N N A

Soprintendente BB.CC.AA.  
S I R A C U S A

Con riferimento alla richiesta di codesto Comune prot. n.688 del 22.01.2001, relativa all'oggetto, si ribadisce quanto già significato per le vie brevi nell'assicurare che i reperti restituiti dagli scavi, condotti nel sito di Morgantina dalla missione americana conservati nella precedente sede di questo Istituto, sono stati a suo tempo trasferiti al Museo di Aidone.

Rimangono depositate presso il Gabinetto di Numismatica, allocato nella sede della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, le monete restituite dagli stessi scavi.

Relativamente a questo materiale e previo parere delle Soprintendenze in indirizzo e degli studiosi che stanno curando l'edizione delle monete,



Regione Siciliana

foglio n. ....

Seguito lettera

questa Direzione sarebbe favorevole che una ragionata scelta delle stesse possa, in futuro, essere trasferita al Museo di Aidone, con preventiva autorizzazione del Superiore Assessorato ed in condizioni di assoluta sicurezza ai fini della tutela dei beni.

Distinti saluti.



Il Direttore

(Dott. Concetta Ciurcina)

**Regione Siciliana**Assessorato dei Beni Culturali  
Dipartimento dei Beni Culturali  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)Posta certificata del Dipartimento:  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)**S15 – Servizio Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna**via Orfanotrofia, 15 - 94100 Enna  
tel. 0935/507511 – fax 0935/5076335  
[soprien@regione.sicilia.it](mailto:soprien@regione.sicilia.it)Posta certificata:  
[soprien@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprien@certmail.regione.sicilia.it)Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 80012000826**S15.04 – Unità Operativa di base  
Sezione per i Beni archeologici**Tel. 0935 5076365  
5076337  
[soprien.uo4@regione.sicilia.it](mailto:soprien.uo4@regione.sicilia.it)

Rif. nota:	Prot. n.		del	
------------	----------	--	-----	--

Enna	Prot. <b>4121</b>	del	<b>15 OTT. 2019</b>
Allegati n.			

*Non segue cartaceo***Oggetto: Aidone (EN)– Restituzione reperti archeologici provenienti da “Morgantina”. - Comunicazione-****EN 2-391**

Al Presidente del Movimento Aidone è Viva  
Roberto Trovato  
Corso Cavour, 130  
94010 Aidone (EN)  
pec [roberto.trovato@pec.it](mailto:roberto.trovato@pec.it)

Al Dirigente Responsabile del Servizio 28  
Parco Archeologico di Morgantina e  
della Villa Romana del Casale di  
Piazza Armerina  
pec [parco.archeo.villaromanacasale@regione.sicilia.it](mailto:parco.archeo.villaromanacasale@regione.sicilia.it)

Dando seguito nota pec ,trasmessa per conoscenza il 25/09/2019, da codesto Movimento Aidone è Viva, pervenuta il 30/09/2019 Rubr. Gen. N. D'Ord. 3695 con Reg. Cron. N. 1071 del 30/10/2019, relativa alla richiesta di rientro reperti provenienti dal sito archeologico di “Morgantina”;

**visto** il D. Lgs.vo n°42 del 22.1.2004, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, e ss.mm. e ii ;  
**visto** l'art. 75 del D. lgs.vo n. 42/2004 concernente la Restituzione di reperti;

tutto ciò premesso, questa U.O.B. S15.4 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, comunica che presso i nostri locali-deposito non ci sono reperti provenienti dal sito archeologico di “Morgantina”, qualora fosse necessario si mette a disposizione per quanto di nostra competenza.

Il Dirigente della U.O.B. S15.4  
Dott.ssa Pinella Filippa Marchese



Il Soprintendente  
Arch. Nicola Francesco Neri

Responsabile procedimento: \_\_\_\_\_ (se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Funzionario Istruttore: F.D. Geom Filippa Margiotta - Stanza N 4 Piano 2 Tel. 0935/5076340 durata procedimento \_\_\_\_\_ (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Orario e giorno di ricevimento: lunedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00